



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Spett.le **COMUNE DI POGGIBONSI**  
PEC : [comune.poggibonsi@postacert.toscana.it](mailto:comune.poggibonsi@postacert.toscana.it)

Autorità competente comunale : Ing. Cinzia Bandinelli  
E-mail : [ambiente@comune.poggibonsi.si.it](mailto:ambiente@comune.poggibonsi.si.it)

**OGGETTO:** Procedura di verifica di assoggettabilità – Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e smi per proposta di Piano Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo e Ambientale (P.A.P.M.A.A.). – FATTORIA DI VIVAIA (loc. Vivaia, Staggia senese P.E. 2020/867) – Contributo.

Con riferimento alla nota PEC del Comune di Poggibonsi del 21 aprile 2021, assunta al protocollo di questo ente il 21/04/2021, prot. n. 3261, relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del PAPMAA della Società Agricola "FATTORIA DI VIVAIA" (Pratica edilizia n. 2020/867);

Visto che il documento preliminare è finalizzato alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dalla normativa vigente relativamente agli interventi proposti nel PAPMAA presentato dall'azienda agricola Fattoria di Vivaia, Società Agricola arl con sede a Poggibonsi località Fattoria Vivaia - Staggia Senese e che gli interventi proposti consistono nella deruralizzazione di una piccola porzione di un ampio fabbricato rurale, un tempo adibita a porcile, con la relativa pertinenza (Foglio 69 p. 222 sub. 3-4) e nella deruralizzazione di un fabbricato ad uso magazzino Foglio 69 p. 222 sub. 5 e relativa pertinenza riguardante una porzione del sub. 6;

Rilevato che il suddetto documento preliminare allegato non cita gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame;

Ciò premesso questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento in oggetto, ricorda che il PAPMAA in oggetto dovrà essere coerente con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale [http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page\\_id=1305](http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=1305)), che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA)** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017); le mappe di pericolosità idraulica vigenti sono ad oggi disponibili all'indirizzo <https://geodata.appenninosestentrionale.it/mapstore/#/viewer/openlayers/988>;
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)** del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte della pericolosità geomorfologica (<https://geodata.appenninosestentrionale.it/mapstore/#/viewer/openlayers/1010>);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale  
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431  
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC [adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it) - PEC [bacinoserchio@postacert.toscana.it](mailto:bacinoserchio@postacert.toscana.it)  
[www.appenninosestentrionale.it](http://www.appenninosestentrionale.it)

**E**  
Comune di Poggibonsi  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0018411/2021 del 19/05/2021  
Firmatario: BENEDETTA LENCI



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 14/12/2017 (consultabili al link [http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=1558](http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1558)) e modificato con Decreto SG n. 33 del 05/08/2020 di aggiornamento dei bilanci idrici dei corpi idrici sotterranei di Prato e di Empoli e dai corpi costieri del bacino Toscana Costa ([http://www.adbarno.it/rep/decreti/033\\_2020.pdf](http://www.adbarno.it/rep/decreti/033_2020.pdf));
- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI)** del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015 ([http://www.adbarno.it/adb/?page\\_id=945](http://www.adbarno.it/adb/?page_id=945));
- **Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico (PRI)** del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti ([http://www.adbarno.it/adb/?page\\_id=1308](http://www.adbarno.it/adb/?page_id=1308));

In particolare, si segnala che i quadri conoscitivi della pericolosità idraulica e della pericolosità da frana di riferimento per la pianificazione urbanistica sono quelli contenuti nei suddetti Piani, salvo la possibilità di condurre approfondimenti da concordare con questo ente.

Si ricorda inoltre che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto PAI Dissesti, cfr. [http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=5734](http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=5734)) e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione. Si invita a prendere visione anche della Disciplina di tale Progetto di Piano, ancorché non vigente.

Relativamente al PAPMAA in oggetto, si rileva in particolare quanto segue:

- In riferimento al **PGRA** lo stesso non individua, per l'area di intervento, aree classificate a pericolosità da alluvione;
- in riferimento al **PAI**, la zona interessata dal PAPMAA in oggetto ricade tra le "aree a pericolosità geomorfologica media" (PF2), disciplinate dall'art. 12 della normativa di piano che consente gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze;
- in riferimento al **PBI** si segnala che l'area in oggetto è interna a un "interbacino a deficit idraulico superficiale elevato - C3", disciplinato dall'art. 22 delle norme di PBI, pertanto si segnala che eventuali nuovi prelievi potranno essere assoggettati a limitazioni e condizionamenti previsti dalla medesima norma.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Infine, si segnala che per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza dei seguenti corpi idrici:

- Corpo Idrico superficiale "TORRENTE STAGGIA VALLE", avente stato ecologico SCARSO e stato chimico BUONO.
- Non risulta censito alcun corpo idrico sotterraneo nell'area di intervento. Il corpo Idrico sotterraneo più vicino è il "CORPO IDRICO DELL' ELSA", avente stato quantitativo BUONO e stato chimico NON BUONO.

In relazione al citato PGA, si ricorda che è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico). Rispetto al PGA non è prevista l'espressione di parere dell'Autorità sugli strumenti di pianificazione del territorio, tuttavia si ricorda che i contenuti del PAPMAA in oggetto e gli effetti attesi dovranno risultare coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati. In particolare, il PAPMAA in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi, (m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

IL DIRIGENTE  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenzi  
(firmato digitalmente)

BL/ml  
(DB464)